



T+33388413193 F +33390214134 <http://assembly.coe.int> pace.com@coe.int

Rif. APCE 089 (2012)

Siria: l'APCE si compiace dell'emergere di una posizione comune della comunità internazionale

Strasburgo, 26.04.2012 – A conclusione di un dibattito con procedura d'urgenza sulla situazione in Siria, l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa (APCE) ha fermamente condannato le gravi violazioni dei diritti umani commesse dalle forze militari e di sicurezza siriane. Ha altresì deplorato le persistenti violazioni del cessate il fuoco previsto dal piano di pace di Kofi Annan e il crescente numero di vittime. L'APCE ha inoltre condannato le violazioni dei diritti umani da parte di alcuni gruppi armati che si oppongono al regime.

Al contempo, l'Assemblea ha espresso soddisfazione per "il progressivo emergere di una posizione comune" della comunità internazionale, con l'adozione all'unanimità di due risoluzioni delle Nazioni Unite, il 14 e 21 aprile 2012, che autorizzano il dispiegamento in Siria di una missione di osservatori non armati dell'ONU per monitorare il rispetto della totale cessazione della violenza armata. L'Assemblea ha sottolineato che per oltre un anno la comunità internazionale, su cui pesa una grave responsabilità, è stata incapace di concordare un'azione riguardante la Siria (con il veto posto da Russia e Cina a due progetti di risoluzione delle Nazioni Unite nell'ottobre 2011 e nel marzo 2012).

I parlamentari hanno inoltre precisato che l'applicazione del piano di pace proposto da Kofi Annan e la totale cessazione delle violenze dovrebbero garantire nel tempo la trasformazione democratica in Siria, creare progressivamente le condizioni favorevoli per "la messa in opera di un processo politico, diretto dai siriani", e, nel breve periodo, condurre allo svolgimento di elezioni libere ed eque.

D'altro canto, seguendo le conclusioni del relatore sulla questione, l'on. Pietro Marcenaro (Italia, SOC), l'APCE ha invitato i gruppi siriani di opposizione a "unirsi, per presentarsi come alternativa legittima, che offra a tutti i siriani, indipendentemente dall'origine etnica, la cultura o la religione, la prospettiva di una Siria democratica e pluralista". L'Assemblea ritiene che l'effettivo rispetto dei diritti umani e delle minoranze sia la condizione preliminare indispensabile per l'unificazione e il rafforzamento delle forze di opposizione.

L'Assemblea riunisce 318 membri provenienti dai parlamenti nazionali dei 47 Stati membri.
Presidente: Jean-Claude Mignon (Francia, PPE/DC) – Segretario generale dell'Assemblea: Wojciech Sawicki.
Gruppi politici: PPE/DC (Gruppo del partito popolare europeo); SOC (Gruppo socialista); GDE (Gruppo dei democratici europei); ADLE (Alleanza dei democratici e dei liberali per l'Europa); GUE (Gruppo per la sinistra unitaria europea).